

Ufficio Coordinamento Educazione Motoria, Fisica e Sportiva



"Se un bambino è in grado di impugnare una matita, scrivere il proprio nome, contare fino a cento, riconoscere tutti i colori e le forme, ma non sa come giocare, creare legami, gestire le proprie emozioni, risolvere i conflitti, nessuna delle altre cose ha davvero importanza"

(Giulia Rancan)

PREMESSA:

"Mi è capitato di recente tra le mani un calendario che abbina ai mesi, foto dell'Italia degli anni Sessanta. Sono immagini in bianco e nero, estemporanee di cortili disadorni in cui bambini di quattro o cinque anni di età giocano su altalene improvvisate e scivoli arrugginiti, si rincorrono, saltano e si lanciano la palla. Giocano tutti insieme, maschietti e femminucce, in leggerezza e allegria. Non ci sono adulti. Instantanee così oggi è impossibile scattarne. Gli spazi di aggregazione si sono diradati, Il gioco di gruppo in autonomia e all'aria aperta sono un'eccezione, i giochi domestici individuali e i videogiochi sono piuttosto la norma. L'isolamento e la sedentarietà hanno preso il posto della condivisione e del moto.

*Da questa analisi nasce il progetto **MuoviAmici**. Concepito per ricreare spazi sani di gioco, all'interno della cerchia degli amici, nelle scuole dell'infanzia, per stimolare il movimento e la creatività, abituare alla coordinazione psicomotoria, **MuoviAmici** vuole mettere l'attività fisica al primo posto nel percorso educativo. Che le scuole progettano per le bambine e i bambini.*

*Perché muoversi, correre, saltare non è più soltanto una opportunità o una necessità, è la **VERA SFIDA EDUCATIVA** per noi che ci occupiamo di scuola"*

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE MOLISE
Maria Chimisso



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Titolo: *MuoviAmici*

Destinatari: Alunni dai 3-5 anni

Docenti coinvolti: docenti curricolari e di sostegno

Finalità:



Promuovere la diffusione e l'implementazione dell'attività motoria nella scuola dell'infanzia;



sperimentare identità diverse in una comunità sempre più ampia caratterizzata da usi e tradizioni comuni;



avere fiducia in sé e negli altri, esprimere sentimenti ed emozioni, operare scelte ed assumere atteggiamenti sempre più consapevoli per sviluppare l'autonomia;



imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione per acquisire competenze;



scoprire l'altro da sé e prestare attenzione ai diversi punti di vista per avviarsi alla cittadinanza;



realizzare l'alfabetizzazione motoria come base per gli apprendimenti strumentali della letto-scrittura;



favorire buone pratiche di inclusione scolastica e di prevenzione del disagio.

Motivazione:



promuovere a scuola, il movimento e il benessere attraverso il gioco introducendo concetti basilari per i corretti stili di vita;



avviare in modo multilaterale, multidisciplinare e più creativo alla pratica motoria e sportiva scolastica, in linea con la strategia dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, di promuovere la salute da adulti con vantaggi in termini di economia e sostenibilità ambientale;



utilizzare il movimento e il gioco motorio come mezzo per tutte le forme di apprendimento arricchito anche da processi cognitivi, emotivi, relazionali;



garantire alle attività di movimento quantità, qualità e continuità per sviluppare competenze motorie in età evolutiva trasferibili e spendibili in altri contesti.



STRUTTURA





STRUTTURA



**COMPETENZE
MOTORIE**



SAPERE



CONOSCENZE



SAPER FARE



ABILITÀ



CAPACITÀ



**COMUNICARE, PROGETTARE, CORRELARE,
SCOPRIRE, RISOLVERE PROBLEMI,
COLLABORARE, COOPERARE**



SAPER ESSERE



**COMPORTEMENTI
ATTEGGIAMENTI**

Punti di forza applicativi (in pratica):



l'esigenza di gioco e di movimento per sostenere lo sviluppo organico, cognitivo emotivo e relazionale del bambino;



gli appoggi e le stazioni variate per sperimentare rapporti non usuali fra il corpo e lo spazio, prospettive e punti di vista diversi per favorire la scoperta di concetti spaziali, temporali e di causa-effetto;



gli attrezzi codificati e/o occasionali usati in funzione degli obiettivi da raggiungere;



la continuità e la varietà nella pratica delle attività motorie nei due ordini di scuola per favorire l'apprendimento delle unità basiche di movimento, la self-efficacy e lo star bene a scuola;



la partecipazione attiva di tutti i bambini, ricercata attraverso una didattica obliqua, per far riportare quel successo che facilita gli apprendimenti successivi;



l'approccio operativo della variabilità della pratica ludica, motoria ed emotiva per favorire, a scuola, gli apprendimenti e calibrare l'attività sulle reali capacità e bisogni degli alunni speciali realizzando un processo di integrazione e di inclusione nel quale tutti hanno la possibilità di trovare elementi di successo e di valorizzazione personale;



il corpo come attrezzo.

Materiali di utilizzo: piccoli attrezzi motori e ginnici codificati e non codificati in possesso della scuola.

Tempi di attivazione: Seguirà la programmazione stilata da ogni scuola.

Spazi: palestre e/o altri spazi scolastici (sezioni, cortili, saloni, atri, etc.) tenendo presente che i contenuti sono adattabili anche in spazi ridotti.

Risultati attesi: *...."i bambini trovano le attività divertenti quando gli obiettivi personali e i fattori intrinseci come lo sviluppo delle abilità, il miglioramento, la sfida ottimale, il controllo sull'ambiente, la motivazione intrinseca, sono enfatizzati rispetto ai fattori esterni come la vittoria."*

(Mandingo&Couture, 1996)

Al termine dell'attività si auspica:



un miglioramento del livello di motricità dei bambini e della consapevolezza del piacere (o divertimento) che può generare dalla pratica motoria tale da incrementare, nel corso degli anni, la partecipazione ad attività motorie e sportive e non il loro abbandono precoce;



un arricchimento della professionalità docente tale da riprogrammare un intervento futuro di buon livello in ambito motorio;



un circolo virtuoso che contribuisca, in età evolutiva, a sviluppare competenze motorie e a far acquisire stili di vita attivi con ricaduta sull'efficienza fisica e sulla promozione della salute.

Rendicontazione finale: compilazione di un questionario per la rilevazione dei risultati in termini di gradimento e successo formativo.
Feste conclusive d'istituto Provinciale e/o Regionale.

"Fare l'insegnante non è un lavoro che fai quando non c'è altro. Lo fai quando non c'è altro che vorresti mai fare"

(Enrico Galiano)

Pronti per una Magnifica Avventura???



Sonika



Gabry



Kimmy



Luke



Venny



Nick

Vi Aspettano!!!